

CALCIO LEGA PRO

L'ORA DELLA SVOLTA

TUTTO E' SUCCESSO NELLA RIPRESA: PRIMA IL GOL DI LISI, POI IL PAREGGIO DEGLI ABRUZZESI LA FESTA SCATTA NEL QUARTO MINUTO DI RECUPERO

RIMINI, A POLIDORI BASTANO 9 MINUTI

Brivido finale L'attaccante entra e segna in extremis la rete che vale i tre punti contro il Teramo

Rimini	2
Teramo	1

RIMINI (3-5-2): Anacoura; Signorini, Di Maio, Martinelli; Pedrelli, Torelli, Esposito, Galli (27' st Albertini), Marin (1' st Lisi); Bifulco (40' st Polidori), Ragatzu. A disp.: Ferrari, Varutti, Bariti, Mazzocchi, Kumih, Polidori, Ricchiuti, Della Rocca, Todisco. All.: Brevi.

TERAMO (3-4-3): Tonti; Brugaletta, Caidi, D'Orazio; Scipioni, Cenciarelli, Amadio, Cecchini (16' st Di Paolantonio); Petrella, Moreo (33' st Le Noci), Paolucci (16' st Da Silva). A disp.: Narduzzo, Vitturini, Loreti, Calvano, Palma, Monni. All.: Vivarini.

Arbitro: Candeco di Este.

Reti: 3' st Lisi, 37' st Le Noci, 49' st Polidori.

Note - Spettatori 1.600 circa. Angoli 4-3. Ammoniti: Esposito, Pedrelli, Lisi, Caidi, Petrella, Amadio, Cenciarelli.

Donatella Filippi

■ Rimini



GRAN COLPO Con un tiro bello e potente dal limite dell'area Alessandro Polidori nel quarto minuto di recupero stende il Teramo. Sotto la gioia di Francesco Lisi (Foto Petrangeli)

IL BELLO arriva alla fine. Ma proprio alla fine. Quando ormai l'ennesima delusione stagionale sembrava cosa fatta. Gara dai mille volti quella tra Rimini e Teramo che segna la rinascita romagnola. Sotto gli occhi dell'emissario dello sceicco che pare interessato ad acquistare il 50% delle quote del club, i biancorossi di Brevi segnano due gol belli e pesantissimi. Brevi sorprende tutti in avvio. Fuori Ricchiuti, ma anche Lisi, Della Rocca e Bariti. Dentro Bifulco in coppia con Ragatzu ed Esposito quale sostituto naturale di De Martino. E l'avvio non è proprio di quelli strappa applausi. Anzi è il Teramo a spingere sull'acceleratore. Gli attaccanti abruzzesi sembrano imprevedibili e la difesa riminese va in apnea. Ma questa volta gli attaccanti avversari non sono il massimo in cinismo e il Rimini può risorgere. I primi squilli nella zona del portiere cattolichino del Teramo, Tonti, spettano a Ragatzu e Galli. Troppo poco per impensierire la squadra di Vivarini. E così l'occasione più impor-

tante del primo tempo spetta al Teramo. Troppo semplice per Cecchini correre sulla fascia sinistra e infilarsi in area.

PERFETTO il suggerimento centrale per Petrella che dal centro dell'area sbaglia un rigore in mo-

vimento. Pericolo scampato e alla fine un brivido corre anche lungo la schiena degli abruzzesi quando Tonti ci mette i pugni sulla conclusione potente e ravvicinata di Di Maio. Il primo tempo si chiude così. L'acuto di inizio ripresa è di quelli potenti e esce dalla bocca

della squadra di Brevi.

CROSS di Pedrelli da destra, Lisi al volo di sinistro dalla parte opposta fa esplodere il 'Neri' quando l'orologio dice che sono passati tre minuti. I biancorossi sfiorano il raddoppio con Bifulco, ma il giovane bomberino davanti a Tonti si lascia anticipare. Poi tocca a Pedrelli provare i riflessi di Tonti da lontano. Il Rimini impaurito tutto d'un tratto diventa un buon Rimini. Anche se il Teramo è ancora vivo e i guanti di Anacoura sono indispensabili al 35' per respingere il tiro violento di Petrella. I fantasmi rispuntano due minuti dopo. Punizione pennellata di Le Noce, Anacoura resta un po' troppo sulle gambe e il pareggio è cosa fatta. Cala la notte sul 'Neri'. Almeno fino al gol di Polidori, bello e incredibilmente pesante. Un gran tiro da lontano e il gioco è fatto.



Spogliatoio L'allenatore dei biancorossi finalmente è sorridente e dà uno sguardo anche alla classifica

Mister Brevi: «Questo sta diventando un vero gruppo»

■ Rimini

FINALMENTE un sorriso. Oscar Brevi in panchina non si dà pace. Urla, si arrabbia, salta e poi festeggia con i suoi quella che si augura possa essere la vittoria del rilancio. «Abbiamo segnato un gol importante nel recupero - dice subito - Siamo contenti. Non avevo dubbi dal punto di vista dell'impegno e in campo si è visto». L'allenatore del Rimini non trascura nemmeno quella parte iniziale del match con il Teramo nella quale non sono mancate le difficoltà. «All'inizio abbiamo fatto fatica - am-

mette - Abbiamo faticato nell'essere aggressivi e a scalare sugli esterni. Poi ci siamo sistemati e le cose sono girate meglio».

QUALCHE novità nell'undici iniziale. «Sapevamo che i difensori del Teramo - spiega - sarebbero potuti andare in difficoltà contro giocatori rapidi. Quindi abbiamo inserito Bifulco e Ragatzu. Ma non è il singolo che conta, è la squadra a fare la differenza. Ho visto i ragazzi che erano in panchina gridare e incitare per tutta la partita. Abbiamo fatto degli errori, questo

sì, ma sono contento perché questo sta diventando un vero gruppo». Brevi prosegue con la politica dei piccoli passi. «Abbiamo concesso qualche situazione da gol al Teramo, questo è vero. Ma davanti avevamo una squadra organizzata e che si conosce a memoria. Sapevamo non sarebbe stato semplici e quindi ci teniamo questi tre punti ben stretti». Guardando anche la classifica. «Questa vittoria ci permette di fare un saltino in avanti in classifica e lavorare con ancora più entusiasmo e consapevolezza».

Le pagelle

Lisi, cuore e gol
Esposito
usa al meglio
le proprie armi

ANACOURA 6. Probabilmente quella punizione sarebbe potuta essere 'battezzata' meglio, ma la sua parata su Petrella qualche minuto prima vale quanto un gol.

SIGNORINI 6,5. Ci mette un po' per carburare, ma una volta entrato a regime fa sentire il suo 'peso'.

DI MAIO 6. Non è sempre puntuale anche se riesce a mascherare il tutto con una buona dose di esperienza. Nel primo tempo è sua l'occasione più importante in zona gol.

MARTINELLI 6. Da apprezzare c'è quella cattiveria agonistica che sin qui gli era mancata. Da limare c'è ancora qualche sbavatura.

PEDRELLI 6,5. In copertura ha il suo bel da fare e alterna cose buone a cose meno buone. Puntuale quando si tratta di correre sulla fascia e mettere in mezzo palloni importanti.

TORELLI 6. Sembra sempre alla ricerca della posizione migliore. Bisogna cercarlo un po' per tutto il campo prima di trovarlo.

ESPOSITO 6,5. La grinta è la sua dote migliore ed è quella che serve al Rimini in mezzo al campo. Poche cose, ma fatte bene.

GALLI 6. Non è ancora quello di inizio stagione in grado di dettare i tempi. Anche se qualche miglioramento si intravede.

ALBERTINI 6. La spinta sulla fascia non manca, la precisione non sempre c'è.

MARIN 5,5. Gioca un tempo e soffre non poco le avanzate di Petrella, l'uomo più in palla tra i teramani.

LISI 7. Rabbioso in ogni sprint, rabbioso quando non esita nel calciare quel pallone al bacio servito da Pedrelli.

BIFULCO 6,5. Il ragazzo si farà... Inizia con qualche timore, poi allenta la tensione e fa vedere quanto vale.

POLIDORI 7. Dieci minuti in campo e un gol che pesa come il piombo.

RAGATZU 6,5. Tanti spunti, tanto movimento (in troppo). Sembra non finire mai le energie.

SPOGLIATOIO

LE VOCI BIANCOROSSE

PROSSIMO TURNO
DOMANI LA SQUADRA
TORNERA' AD ALLENARSI
IN VISTA DEL MATCH COL SAVONA

COPPIA MAGICA

I sigilli vincenti di Lisi e Polidori

«De Meis aveva previsto tutto»

A segno Per il bomber viterbese prima rete con la maglia del Rimini

Il posticipo

In notturna il big match Spal-Pisa

■ Rimini

IL PROGRAMMA della 12esima giornata si chiuderà questa sera con un big match. Alle 20 saranno Spal e Pisa a darsi battaglia davanti alle telecamere di Rai Sport 1. Un match di quelli che pesano in Emilia con la Spal di mister Semplici che ha l'occasione di allontanarsi ancora un po' dalle inseguitrici, mentre il Pisa ha tutta l'intenzione di buttarsi alle spalle un momento no. La squadra di Gattuso naviga ancora nella parte alta della classifica, ma nell'ultimo periodo non sembra più avere lo sprint dei tempi migliori. Chiuso il capitolo legato al posticipo tutte le squadre del girone B potranno concentrarsi sulla 13esima giornata di campionato. Le gare del prossimo turno: Ancona-Pontedera, Arezzo-Lupa Roma, Carrarese-Pistoiese, L'Aquila-Prato, Pisa-Lucchese, Santarcangelo-Spal, Savona-Rimini, Teramo-Siena, Tuttocuoio-Maceratese.

Donatella Filippi
■ Rimini

FABRIZIO De Meis aveva previsto tutto. «Oggi segnate tutti e due», aveva detto il patron a Francesco Lisi e Alessandro Polidori mentre stavano uscendo dallo spogliatoio prima della gara con il Teramo. Detto, fatto. Gol belli e pesanti. «Abbiamo incontrato il presidente prima della partita – racconta Francesco Lisi – Ci ha guardato e ci ha detto che avremmo segnato tutti e due. E' andata proprio così». Un gol, il primo realizzato da Alessandro Polidori con la maglia del Rimini. «Il primo gol non si scorda mai – dice l'attaccante – e quello contro il Teramo ha davvero un gusto particolare perché è arrivato in un momento per noi difficile». Una rete bella e pesante che ha permesso al Rimini di mettere in tasca tre punti

d'oro. «Ho chiamato palla a Ragatzu – lo racconta Polidori – e mi sembra di aver fatto un tocco verso il centro. Poi ho tirato e quel pallone è andato nella direzione giusta, per fortuna. L'emozione in quel momento è stata tanta,

Iniezione di fiducia
«Veniamo da un periodo poco positivo, questa svolta è quello che ci voleva»

non mi ricordo nemmeno come ho festeggiato». L'attaccante biancorosso calibra il peso specifico di quella rete arrivata nel quarto minuto di recupero. «Ci dà sicuramente morale – commenta – Veniamo da un periodo un po' particolare e un cambiamento in positivo ci serviva proprio». E pensare che Polidori ha osservato i compagni dalla panchina per la bellezza di 85 minuti.



FESTA I biancorossi abbracciano Polidori dopo il gol che vale la vittoria

«CI ALLENIAMO tutta la settimana per andare in campo. Poi il mister fa le sue e l'importante è farsi trovare pronti». Una dedica è d'obbligo. «A tutte quelle persone che mi stanno vicine. La mia fidanzata e la mia famiglia in primis». Esultanza particolare, invece, per Lisi che tra qualche mese diventerà papà. «La mia fidanzata è al sesto mese di gravidanza – racconta – quindi quell'esultanza ci voleva...». L'esterno romano prova a guardare avanti. «Questa vittoria ci serviva perché dopo tante partite era necessario un risultato importante per respingere le critiche. All'inizio abbiamo sofferto

un po', giocavamo con il freno a mano tirato. Poi ci siamo sciolti e le cose hanno iniziato a girare nel migliore dei modi. Adesso dobbiamo continuare su questa strada. Spero che questa vittoria sia importante per farci capire quanto valiamo». Lisi vuole vedere un Rimini grintoso. «Dobbiamo giocare tutte le partite come se fossero delle finali e credere in noi stessi. Contro il Teramo abbiamo dimostrato di non avere niente in meno rispetto ai nostri avversari e quindi dobbiamo sempre giocare con questo spirito». Da domani i biancorossi torneranno in campo per iniziare a preparare la trasferta di Savona. «Anche quella sarà un'altra gara fondamentale – spiega Lisi – Lo sappiamo e lavoreremo al meglio».

L'avversario

Il tecnico del Teramo: «Ci siamo mangiati delle occasioni facili»

Vivarini non ci sta: «Meritavamo di più»

■ Rimini

MISTER Vivarini è arrabbiato o meglio rammaricato. «Perché questa partita non avremmo meritato di perderla – dice l'allenatore del Teramo (foto) – ma nemmeno di pareggiarla. Avremmo meritato di vincere per le occasioni che abbiamo avuto. Non è andata così, ma non mi posso lamentare della prestazione dei miei». Mister Vivarini ripensa agli episodi. «Non dobbiamo commettere quegli errori – spiega – e

concedere gol del genere ai nostri avversari. Ma ripenso anche a quelli che abbiamo fallito. Ricordo almeno due o tre occasioni nelle quali ci siamo presentati soli davanti al portiere avversario e abbiamo fallito. Poi ci sono anche altri episodi...». Al tecnico del Teramo sembra non essere piaciuto l'arbitraggio. «Non mi piace commentare questo tipo di episodi, prima voglio rivedere con calma l'intera gara...». Vivarini non ha dubbi: «La partita in pratica l'abbiamo

sempre fatta noi visto che il Rimini nella prima mezz'ora non ha quasi mai oltrepassato la propria metà campo. Ma è andata così e noi non dobbiamo essere delusi perché la prestazione è stata più che positiva». Situazione non semplice per un Teramo che si è trovato ricatapultato la scorsa estate in Lega Pro dopo aver festeggiato la serie B. Gli abruzzesi portano ancora i segni delle note vicende legate al calcioscommesse.



Serie D

Titani sul campo della Clodiense con tanti infortunati

San Marino contro la cenerentola

■ San Marino

HA VOGLIA di rifarsi subito il San Marino di mister Medri. L'occasione buona per la squadra della Repubblica c'è questo pomeriggio (calcio d'inizio alle 14.30) con i biancazzurri che vanno a fare visita alla Clodiense ultima della classe. Da smaltire c'è l'amara sconfitta di sette giorni fa contro la capolista Parma. Senza il bomber Olcese, che oggi sconterà la terza delle tre giornate di squalifica rimediate, mister Medri non potrà contare nemmeno su Baldazzi infortu-

nato. Non ci saranno nemmeno Arrigoni e Loiodice per quello che sarà un undici decisamente rimaneggiato. La sfida tra Clodiense e San Marino, in programma oggi alle 14,30 allo stadio A. D. Ballarin di Chioggia, sarà arbitrata da Francesco Luciani di Roma 1. **La probabile formazione del San Marino (4-3-3):** Dini; Menini, Bova, Paolini, Carnesecchi; Magnanelli, Gambini, Buonocunto; Pierfederici, Stefanelli, Braccini. All.: Medri.

Serie D

I biancazzurri in trasferta incontrano l'Arzignanochiampo

Sfida proibitiva per il Bellaria

■ Bellaria

SA BENISSIMO che non sarà facile il Bellaria. In casa dell'Arzignanochiampo questo pomeriggio (calcio d'inizio alle 14.30) i biancazzurri dovranno cercare la prestazione perfetta per non restare a bocca asciutta contro la quotata formazione veneta. Mister Scardovi dovrà rinunciare a Muro, fermato dal giudice sportivo per un turno e ai soliti Casieri, Zito, Berchicci e Foschi infortunati. I biancazzurri romagnoli sono reduci dal buon pareggio dello scorso turno in

casa contro la Fortis Juventus. Un punticino che muove una classifica che non è senza alcun dubbio brillante. Dirigerà l'incontro il signor Cattaneo della sezione di Civitavecchia assistito da Lammann e Lazzaroni entrambi della sezione di Udine. **La probabile formazione del Bellaria (4-3-3):** Calderoni; Radchenko, Giannetti, Dejori, Colonna; Cataldi, Santoni, Amati; Facondini, Gagliardi, Indelicato. All.: Scardovi.